

L'ITALIA RESISTE GRAZIE ALLA BCE

a cura di Daniele Riosa
twitter @DanieleRiosa

Sarà un 2020 di lacrime e sangue per l'Italia. L'economia del nostro Paese, duramente colpito dalla pandemia di Coronavirus, rischia di subire un tracollo di proporzioni storiche i cui effetti si sono già manifestati nei mesi di lockdown. Stando alle stime economiche di primavera della Commissione Europea, il PIL dovrebbe contrarsi del 9,5% quest'anno, e rimbalzare al 6,5% nel 2021.

Sul fronte deficit, per l'organo di governo europeo "si passerà dall'1,6% del 2019 all'11% e nel 2021 calerà al 5,5%. Il debito invece stabile al 134,8% nel 2019, raggiungerà il 159% nel 2020 e scenderà al 153,5%". Inoltre "l'avanzo primario sarà negativo per la seconda volta dall'adozione dell'euro, pesando fortemente sul debito nel 2020". Di seguito vediamo le previsioni delle principali SGR sull'economia italiana e su quali settori sarebbe meglio investire per ottenere maggiori rendimenti.

ACOMEA SGR

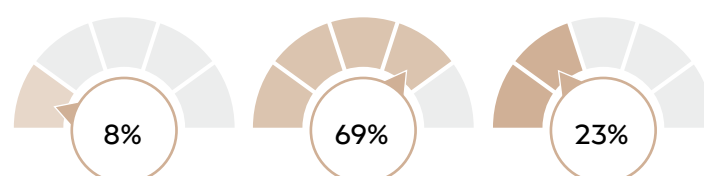
Allo stato attuale è difficile fare previsioni in termini di utili e profittabilità della aziende in quanto vi è troppa incertezza dovuta al Covid-19. Questo contesto fa sì che le normali metriche di valutazione aziendali come P/E o EV/EBITDA possano risultare fuorvianti e possano portare ad un valutazione sbagliata dell'azienda. In uno scenario così delineato quindi preferiamo tenere presente le caratteristiche base che una buona azienda deve avere e partire da quelle per la scelta: poco indebitamento, business model resiliente, presenza internazionale, vantaggio competitivo difendibile. Queste caratteristiche sono tipiche delle piccole e medie imprese italiane che hanno combattuto diverse crisi negli anni. Cosa importante è il livello di indebitamento perché, specie per le società con importante track record di acquisizioni, si apriranno scenari importanti per consolidare nicchie e per crescere per vie esterne. I settori principali sono quelli tipici delle multinazionali tascabili italiane: manifattura, industria, farmaceutica, componentistica di alto livello.

ALLIANZ GI

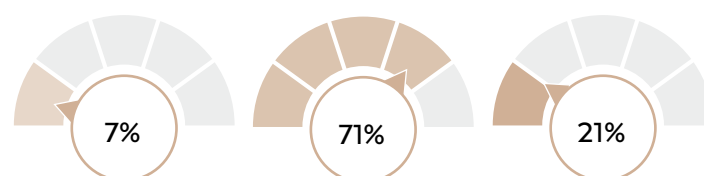
L'economia italiana sarà tra le più colpite dal blocco delle attività produttive dovuto alla diffusione del virus e pensiamo che

la crescita economica si possa contrarre in misura vicina al 10% nel 2020, per poi recuperare molto bene nel 2021. Tra i settori su cui puntare, perchè meno impattati da questa situazione, ci sono le telecomunicazioni e le utilities.

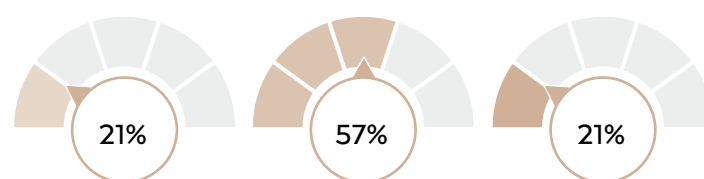
AZIONARIO ITALIA



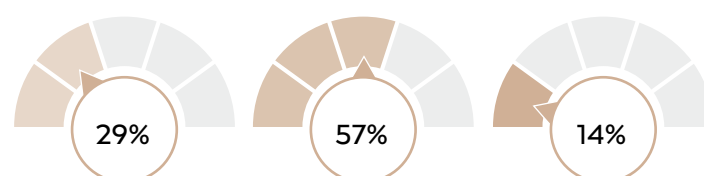
AZIONARIO EUROPA



AZIONARIO USA



AZIONARIO EMERGENTI



● Ribasso ● Stabile ● Rialzo



ropa ed in secondo luogo l'Italia è entrata in questa recessione già indebolita da una bassa crescita strutturale, un basso livello di investimenti e un alto debito pubblico.

Ai fini degli investimenti preferiamo i settori maggiormente legati alla possibile ripresa del ciclo macroeconomico ma esposti ai mercati internazionali. In particolare i settori industriali, auto ed energetico. Il settore industriale (elettronica, meccanica, etc) beneficerà del fatto di essere esportatori netti a livello mondiale e non dipenderanno quindi dalla sola ripresa europea e/o italiana. Il settore auto/camion beneficerà dalla normalizzazione della domanda, che probabilmente verrà aiutata da incentivi statali. Infine, il settore petrolifero beneficerà dei tagli di produzione e della futura normalizzazione delle scorte.

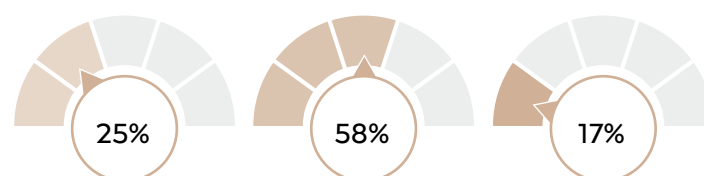
PRAMERICA SGR

Per quanto concerne l'andamento del Pil, ci aspettiamo che all'importante calo del 2020, faccia seguito un rimbalzo comunque sostanziale nel 2021, seppur non tale da riportare questo indicatore ai livelli pre-crisi. Infatti, alcuni impatti in particolare sulla domanda dall'estero e sui flussi turistici, oltre che su alcuni dei comportamenti di famiglie e imprese, sono probabilmente destinati a durare più lungo. Ci attende un contesto caratterizzato ancora da bassa crescita e bassi rendimenti, con l'aggiunta di un probabile maggior coinvolgimento della politica fiscale. Per

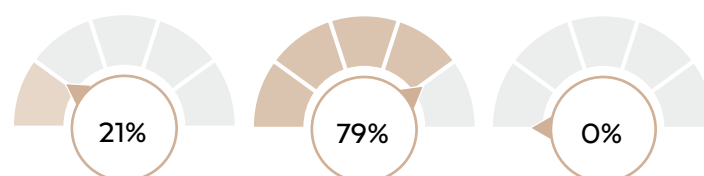
questo cerchiamo titoli che possano coniugare un po' di crescita con una bassa volatilità degli utili e possibilmente dividendi crescenti.

In un'ottica di medio termine, privilegiamo gli investimenti in utilities (energie rinnovabili in particolare) e nelle tlc, ambiti in grado di offrire un mix di difesa e crescita strutturale anche per effetto di una regolamentazione che dà visibilità sui flussi di cassa attesi. Manteniamo un'esposizione neutrale al pharma, con preferenza verso i dispositivi medici che beneficiano del trend demografico di invecchiamento della popolazione. Nel breve termine siamo meno negativi su petrolio e auto e contestualmente manteniamo un sovrappeso sul settore finanziario seppur concentrato in winner di lungo termine.

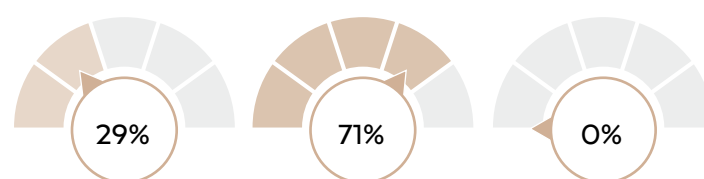
MATERIE PRIME



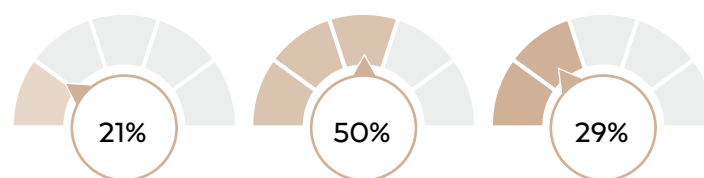
TASSI BCE



TASSI FED



CAMBIO EURO/DOLLARO



● Ribasso ● Stabile ● Rialzo

Fonte: dati raccolti dalla redazione di ADVISOR. Società partecipanti: AcomeA, Allianz GI, Anima SGR, Carmignac, Columbia Threadneedle, Investments, DPAM, GAM SGR, Generali Investments, Intermonte SIM, JP Morgan Asset Management, La Française AM, Mediobanca SGR, Pramerica SGR.I.

Legenda: in ogni categoria (ad esempio Azionario Italia) viene rappresentata la media dei sentiment espressi delle società partecipanti divisa nelle tre previsioni (ribasso, stabile e rialzo). Sondaggio chiuso il 19 maggio 2020